

Doc	Approvazione	Data	Ed.	Rev.
TES GL001	RSTS	21.03.20	03	00



TES_GL001

Certificazione del Tessile Biologico in accordo allo standard GOTS Versione 6.0:2020

Cosa si intende per “Prodotto Tessile Biologico”?	1
Quali prodotti possono essere certificati GOTS?	1
Chi può fare domanda di certificazione?	1
Quale è la composizione dei prodotti ammessa dal GOTS?	1
Quali materiali sono ammessi nell’imballaggio?	3
Cosa è il certificato di conformità?	3
Cosa è il Certificato di Transazione Commerciale?	4
Quali sono i criteri per separazione, identificazione e tracciabilità?	4
Quali prodotti chimici possono essere impiegati nei processi manifatturieri?	5
Quali sono i criteri di gestione ambientale degli impianti?	5
Quali sono i criteri sociali da rispettare?	5
Quali sono i documenti rilevanti per la certificazione GOTS?	5
Come possono essere etichettati i prodotti tessili biologici in accordo al NOP?	6



Certificazione dei Prodotti Tessili in accordo al Global Organic Textile Standard (GOTS) 6.0:2020

Cosa si intende per “Prodotto Tessile Biologico”?

Un prodotto tessile può essere definito e certificato come biologico qualora:

- a) **Sia composto da fibre naturali vegetali o animali biologiche**, ovvero che siano state prodotte e certificate in accordo ai criteri dell'agricoltura biologica definiti in accordo alla legislazione di riferimento quale: Regolamento CE 834/2007, adottato in Europa; il National Organic Program (NOP), adottato negli Stati Uniti d'America; adottato il APEDA's National Programme for Organic Production (NPOP) vigente in India; il China Organic Standard GB/T19630.
- b) **Sia stato realizzato nel rispetto dei criteri ambientali e sociali definiti dal Global Organic Textile Standard (GOTS)¹.**

Quali prodotti possono essere certificati GOTS?

In accordo al §1.2, i prodotti certificabili GOTS includono, ma non sono limitati a: fibre tessili, filati, tessuti, abbigliamento, accessori tessili (portati o indossati), giocattoli tessili, biancheria per la casa, materassi e biancheria da letto, come anche i prodotti per la cura della persona.

Chi può fare domanda di certificazione?

In accordo al §1.3, possono fare domanda di certificazione GOTS:

- a) produttori;
- b) operatori del commercio, che includono: importatori, esportatori e grossisti;
- c) dettaglianti qualora vendano anche ad altri operatori economici o confezionino/ri-confezionino, ovvero etichettino/ri-etichettino i prodotti GOTS.

Quale è la composizione dei prodotti ammessa dal GOTS?

GOTS riconosce due diverse classi di prodotti certificati chiamate “**Label grades**”:

- a) **Prodotto tessili “biologici”** - In accordo al §2.2.1 del GOTS possono essere certificati e venduti come “biologici” i prodotti che abbiano un contenuto di fibre naturali certificate biologiche >95% in peso.

¹ Il ricorso al GOTS è necessario in quanto, generalmente, i processi manifatturieri tessili (a partire dalla ginnatura, e a seguire la filatura, la tessitura e tutti i successivi processi di nobilitazione) non rientrano nello scopo delle varie legislazioni nazionali o regionali in materia di agricoltura biologica.

b) Prodotto tessili fatti con “x% di fibre biologiche” - In accordo al §2.2.2 del GOTS possono essere certificati e venduti come “fatto con x% di fibre biologiche” i prodotti che abbiano un contenuto di fibre naturali certificate biologiche $\geq 70\%$ in peso

Nella parte costituita da fibre non certificate come biologiche, in accordo al §2.4.9, sono ammesse individualmente o in combinazione sono ammesse i seguenti materiali:

Fino ad un massimo del 30% ($\leq 30\%$):

- fibre naturali da agricoltura convenzionale. Tutte le fibre vegetali o di origine animale non OGM;
- Lyocell e fibre derivate da proteine ottenute da: materie prime biologiche certificate e non OGM; da materiale riciclato pre-consumo o post-consumo; da materiale certificato in accordo a standard sui sistemi di gestione ambientale (es. FSC o PEFC);
- Fibre sintetiche riciclate da materiale pre-consumo o post-consumo: solo poliestere, poliammide, polipropilene, elasmultiestere (elasterell-p) e poliuretano (elastane);
- Fibre ottenute da PLA da materiale non OGM;

Fino ad un massimo del 10% ($\leq 10\%$):



- Fibre rigenerate quali Lyocell, viscosa e modal da materie prime non OGM.
- Fibre sintetiche da materiale vergine: solo poliammide, polipropilene, elasmultiestere (elasterell-p) e poliuretano (elastane);
- Fibre in acciaio inossidabili e minerali,

Sono proibite:



- cotone convenzionale
- fibre di angora convenzionale. Le fibre di mohair ottenute dalle capre d’Angora sono ammesse
- poliestere vergine
- acrilico
- fibre amianto, carbonio e argento
- lana mulesed
- ogni altra fibra no esplicitamente citata

Alcuni esempi:

Classe $\geq 95\%$ Bio

Composizione	Conformità	Dichiarazione
Cotone “B” 95%, Lino “C” 5%		Prodotto “biologico”
Cotone “B” 65%, Seta “B” 35%		
Lana “B” 97%, elastan 3%		
Lana “B” 95%, viscosa “F” 5%		
Lino “B” 95%, poliestere “R” 5%		
Cotone “B” 95%, poliestere “V” 5% - <i>poliestere V non ammesso</i>		
Lana “B” 95%, acrilico “V” 5% - <i>acrilico non ammesso</i>		
Cotone “B” 95%, Cotone “C” 5% - <i>cotone Bio e no, non ammesso</i>		

Classe $\geq 70\%$ Bio

Composizione	Conformità	Dichiarazione
Cotone "B" 70%, lino "C" 20%, elastan 10%		Prodotto "fatto con x% di fibre biologiche"
Cotone "B" 75%, viscosa "B1" 25%		
Lana "B" 75%, viscosa "F" 25%		
Cotone "B" 70%, poliestere "R" 30%		
Cotone "B" 50%, lino "B" 20%, seta "C" 20%, elastan 10%		
Cotone "B" 70%, lino "B" 20%, poliammide "V" 10%		
Cotone "B" 70%, lino "C" 20%, poliestere "V" 10% - <i>poliestere V non ammesso</i>		
Cotone "B" 60%, lino "C" 40%, elastan 5% - <i>fibre bio <70%</i>		
Lana "B" 75%, viscosa "V" 25% - <i>viscosa "V" > 25%</i>		
Lana "B" 90%, cotone "R" 10% - <i>il cotone solo Bio</i>		

Legenda: "B" = Biologico; "B1" = derivato da materie prime coltivate con metodo bio; "C" = Convenzionale; "R" = da riciclo; "V" = da materie prime vergini; "F" = da forestazione certificata FSC o PEFC

Quali materiali sono ammessi nell'imballaggio?

In accordo al §2.4.12.2, nelle vendite al dettaglio di indumenti certificati GOTS sono vietate grucce monouso in plastica vergine).

Inoltre, gli imballaggi non devono contenere plastiche clorurate (es. PVC). La carta e il cartone usati nell'imballaggio per il commercio al dettaglio dei prodotti certificati GOTS (incluse le etichette e i pendagli) devono provenire da materiale riciclato pre-consumo o post-consumo (a tal riguardo non è necessaria una specifica certificazione, ma è sufficiente una dichiarazione del produttore o del rivenditore), o essere certificati in accordo a standard sulla gestione sostenibile delle foreste (es. FSC, PEFC).

Le fibre tessili impiegate nel materiale d'imballaggio devono rispettare una delle seguenti condizioni:

- essere certificate "Biologiche" e rispettare i limiti per i residui riportati al §2.4.15
- essere certificate "Biologiche in conversione" e rispettare i limiti per i residui riportati al §2.4.15;
- essere conformi ai requisiti al §2.4.9.1 per i materiali addizionali senza limiti sulle percentuali e rispettare i limiti per i residui riportati al §2.4.16.

Cosa è il certificato di conformità?

In accordo al §1.3 del GOTS, il Certificato di Conformità – detto anche Certificato di Scopo – stabilisce la conformità dei prodotti oggetto di valutazione ai criteri fissati dal GOTS, ed è emesso da un Organismo di Certificazione Approvato al termine dell'iter di verifica e certificazione.

Il Certificato di Conformità riporta:

- la lista dei prodotti o le categorie di prodotti che sono stati certificati
- la lista delle unità produttive e delle attività di produzione e commercializzazione che sono state approvate nell'ambito della certificazione
- la lista dei contoterzisti e delle attività da loro svolte nell'ambito dei processi GOTS valutati.

Doc	Approvazione	Data	Ed.	Rev.
TES GL001	RSTS	21.03.20	03	00

Considerato che la lista dei contoterzisti, eventualmente presente, è considerata da ICEA una informazione confidenziale, il Certificato di Conformità viene trasmesso in due versioni come di seguito descritte.

- Versione “Integrale”, che comprende l’indicazione dei contoterzisti impiegati
- Versione “Ridotta”, che si non riporta l’elenco dei contoterzisti

Starà alla ditta certificata decidere quale versione fornire ai vostri clienti.

Cosa è il Certificato di Transazione Commerciale?

Il Certificato di Transazione – Transaction Certificate (TC) nella dizione inglese - è il documento, emesso da un Organismo di Certificazione, che stabilisce la conformità ai criteri GOTS dei lotti di prodotto venduti da una Organizzazione Certificata ad un’altra organizzazione. Il TC sono emessi ogni qualvolta c’è un cambio di proprietà dei prodotti e i dati in esso riportati riflettono esattamente quelli indicati nei documenti di vendita.

Acquisti

In accordo al §2.4.13 del GOTS, le *Organizzazioni Certificate* che acquistano prodotti certificati GOTS sono tenute a richiedere, raccogliere e conservare i TC relativi ad ogni partita acquistata di materie prime tessili certificate GOTS.

Vendite

Allo stesso modo, le *Organizzazioni Certificate* che vendono prodotti certificati GOTS sono tenute a fornire il TC ai propri clienti che ne facciano richiesta.

ICEA non emetterà TC in caso di richieste fatte oltre sei mesi dopo la data di spedizione della merce.

Multiple Shipments TC

In accordo con la Politica adottata da GOTS è possibile, sotto determinate condizioni l’emissione di TC che coprono più spedizioni (*Multiple Shipments TC*). In questi casi, il periodo massimo che può essere coperto da un singolo TC è di 3 mesi.

Quali sono i criteri per separazione, identificazione e tracciabilità?

In accordo al §2.4.1 del GOTS, tutte le fasi della catena di fornitura devono essere gestite in modo da assicurare che le fibre naturali biologiche e quelle convenzionali non vengano confuse, e che le fibre biologiche e i prodotti certificati GOTS non siano contaminati attraverso il contatto con sostanze proibite.

Con riferimento al §2.4.13, l’operatore è tenuto a predisporre ed attuare procedure e misure atte a garantire la tracciabilità di:

- origine, natura e quantità di materie prime biologiche acquistate, nonché delle altre materie prime non biologiche impiegate per la realizzazione dei prodotti oggetto di certificazione, degli eventuali accessori e dei prodotti chimici impiegati nella manifattura dei prodotti GOTS;
- il flusso dei prodotti sopra richiamati lungo le fasi di lavorazione;
- la natura, la quantità e i nominativi dei destinatari dei prodotti GOTS venduti o destinati a contoterzisti per specifiche lavorazioni.

Le registrazioni per la tracciabilità devono essere conservate per almeno 5 anni.

Doc	Approvazione	Data	Ed.	Rev.
TES GL001	RSTS	21.03.20	03	00

Quali prodotti chimici possono essere impiegati nei processi manifatturieri?

In accordo al §2.3.3 del GOTS, tutti i prodotti chimici che si intende impiegare nella lavorazione di Prodotti GOTS devono essere precedentemente approvati da un Organismo di Certificazione Approvato dal GOTS.

Per tutti i prodotti chimici deve essere disponibili una Scheda di Sicurezza (SDS) preparata in accordo con la normativa di riferimento.

Quali sono i criteri di gestione ambientale degli impianti?

In accordo al §2.4.10 del GOTS, le organizzazioni devono rispettare le normative ambientali nazionali e locali applicabili che, in accordo alla tipologia delle attività gestite, possono riguardare: approvvigionamento idrico; scarico dei reflui; e scarichi idrici; recupero energetico (uso rifiuti selezionati); emissioni inquinanti in atmosfera; produzione e gestione rifiuti; contaminazioni del suolo e della falda; gestione di sostanze, preparati e materiali pericolosi; emissioni sonore; gestione emergenze.

Le organizzazioni devono aver predisposto in forma scritta, ed adottato una politica ambientale e specifiche procedure che consentano la corretta gestione degli aspetti ambientali pertinenti, e il monitoraggio delle prestazioni ambientali.

Quali sono i criteri sociali da rispettare?

In accordo al §3 del GOTS, le organizzazioni devono rispettare le normative nazionali attinenti i diritti dei lavoratori, e nello specifico riguardanti: Divieto di lavoro forzato, obbligatorio; Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva; Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro; Lavoro minorile; Retribuzioni; Orari di lavoro; Discriminazione; Regolarità delle assunzioni; Pratiche disciplinari.

Quali sono i documenti rilevanti per la certificazione GOTS?

Global Organic Textile Standard Versione 6.0

https://www.global-standard.org/images/GOTS_Documents/GOTS_Version_6.0_EN.pdf

L'elenco delle principali modifiche rispetto alla precedente versione sono scaricabili da:

https://www.global-standard.org/images/GOTS_Documents/List_Of_Relevant_Changes_6.0_EN.pdf

Manuale per l'implementazione dello standard GOTS 6.0

https://www.global-standard.org/images/GOTS_Documents/GOTS_Implementation_Manual_6.0_EN.pdf

Guida alla etichettatura e marcatura dei prodotti certificati GOTS

<https://www.global-standard.org/licensing-and-labelling/licensing-and-labelling-guide.html>

Come possono essere etichettati i prodotti tessili biologici in accordo al NOP?

Il Programma Statunitense dell'Agricoltura Biologica (meglio conosciuto come National Organic Program – NOP) adottato dall'USDA per regolamentare l'agricoltura biologica si applica, come detto prima, ai prodotti agricoli. Il cotone greggio o il lino o la lana sono prodotti agricoli e rientrano nel campo di applicazione del NOP.

L'USDA con il Policy Memorandum 11-14 rilasciato il 20 Maggio 2011 in materia di "etichettatura dei prodotti tessili contenenti fibre naturali da agricoltura biologica", ha introdotto importanti novità nell'etichettatura dei prodotti tessili realizzati con fibre naturali da agricoltura biologica. Il Memo, a cui si rimanda per una lettura integrale, contiene infatti almeno due aspetti di particolare interesse:

- a) Il NOP consente l'uso del termine "organic" nell'etichettatura di quei prodotti tessili che sono certificati da un Organismo di Certificazione di terza parte fintanto che tutte le fibre identificate come "organic" siano state prodotte e certificate in accordo alla regolamentazione NOP.
- b) I prodotti tessili che sono prodotti e certificati in accordo al Global Organic Textile Standard (GOTS) possono essere venduti negli USA, ma non possono far riferimento alla certificazione NOP o riportare il marchio "USDA Organic", a meno che non siano stati certificati anche in base alla regolamentazione NOP.

Regole etichettatura in accordo a "Labelling of Textile under NOP Regulations"

I prodotti tessili possono essere etichettati come "Biologici" nel rispetto delle seguenti condizioni:

100% organic

Possono essere etichettati come "100% organic" o "organic" i prodotti tessili:

- ottenuti con cotone coltivato e certificato in accordo ai criteri del NOP;
- nel processo manifatturiero sono impiegati unicamente ausiliari o additivi ammessi dal NOP
- tutti gli operatori che producono, maneggiano o trasformano il prodotto finale devono essere certificati in accordo al NOP.

In questo caso, il marchio USDA/NOP può sul prodotto finale e sul materiale pubblicitario.

Organic

Possono essere etichettati come "organic" i prodotti tessili:

- che contengono almeno il 95% di fibre certificate NOP;
- contengono fino al 5% di altre sostanze tra quelle elencate nella sez. 205.605 del NOP;
- non contengono altre fibre non certificate biologiche;
- tutti gli operatori che producono, maneggiano o trasformano il prodotto finale devono essere certificati in accordo al NOP.

Anche in questo caso, il marchio USDA/NOP può sul prodotto finale e sul materiale pubblicitario

Made with organic

Infine è possibile etichettare i prodotti come "fatto con materiali biologici" (made with organic) qualora:

- contengano almeno il 70% di fibre certificate NOP.

In questo caso è VIETATO l'uso del marchio USDA/NOP.